

Il mondo del volontariato e quello studentesco insieme per lottare contro le differenze culturali

CORRIERE 5/1/04

# Mobilitati per una scuola multietnica

## Un progetto che prevede attività di integrazione negli istituti del Lughese

## Gli operatori hanno guidato i ragazzi anche in laboratori teatrali

LUGO - Il mondo del volontariato e quello della scuola insieme con un obiettivo ben preciso: quello di affrontare e "limare" il più possibile le differenze culturali interetniche della nostra società.

E' questo il filo conduttore che caratterizza il progetto "Un mondo a colori: culture in gioco", presentato ieri al centro sociale "Il Tondo". Nato dall'iniziativa "Centro anch'io" di Coop Adriatica e rivolto alle scuole, si tratta di una collaborazione tra associazioni di volontariato e cooperative sociali, il tutto con il placet dell'amministrazione comunale.

I primi passi di questa iniziativa sono stati mossi a partire da maggio fino a proseguire per tutta l'estate, quando sono state organizzate attività di integrazione multiculturale - per un totale di circa 110 ore - all'interno del Centro ricreativo di Lugo gestito dal

Tondo. Determinante per portare avanti il progetto è stato l'impegno messo sul campo dagli operatori della coop sociale "La Giraffa" guidata dalla responsabile Eva Zambelli da un lato e gli sforzi economici degli Istituti riuniti di assistenza dall'altro. Sta di fatto che a partire da settembre gli ideatori del progetto, dopo i buoni risultati ottenuti nel periodo estivo, hanno provato ad allargare i propri orizzonti, puntando sulla promozione dell'iniziativa nelle scuole del lughese. Questo grazie anche all'impegno dell'assessore Clara Caravita, che ha mostrato fin da subito interesse al progetto.

Ha preso così il via la programmazione definita dagli operatori delle cooperative in stretta sinergia con gli insegnanti, mettendo nero su bianco un calendario di attività molto ricco. Diverse le scuole elementari coin-

volte, dagli istituti lughesi Codazzi e Garibaldi fino alle scuole elementari di Voltana, S. Bernardino e Conselice, per un totale di cinquecento ore di lavoro. In particolare gli operatori coinvolti - si tratta di addetti del centro sociale Il Tondo, del centro sociale Salmi di Conselice, degli Istituti riuniti di assistenza "Casa protetta Sassoli", della cooperativa sociale La Giraffa, della cooperativa ZeroCento, dell'istituto comprensivo di Conselice e del Comune di Conselice - hanno guidato i ragazzi degli istituti scolastici in svariate attività, tra le quali anche interessanti laboratori teatrali. E continua tutt'ora il lavoro degli operatori che saranno impegnati con le scuole del lughese fino al termine dell'anno scolastico, quando si terrà - probabilmente entro giugno - la festa conclusiva.

Emanuele Staffa

## Coinvolti centinaia di ragazzi lughesi e non Primi dieci anni di lavoro della scuola di teatro delle Acli

LUGO - Nacque nel "lontano" 1994 per colmare un vuoto nella vita culturale lughese, quello di una città che ama la prosa ma non aveva una scuola di teatro. Dopo dieci anni, il laboratorio delle Acli diretto da Paolo Parmiani ha reso "protagonisti" della scena teatrale qualche centinaio di ragazze e ragazzi lughesi e non.

Grazie alla positiva sinergia tra le Acli, l'Istituto Maria ausiliatrice (sempre attento alle proposte che valorizzano la persona, in particolare i ragazzi e i giovani) la compagnia teatrale "La Compagine", l'Amministrazione comunale e lo stesso "direttore regista-autore dei testi-docente", Parmiani, il laboratorio "Teatrotutti" sta per aprirsi, appunto, alla sua decima edizione.

Presso l'Istituto di via Torres 35, tel. 0545 908223, sono quindi aperte le iscrizioni alla classe dei ragazzi, dalla quarta elementare alla terza media, che dal 10 gennaio prossimo andranno "a scuola" tutti i lunedì dalle 18.15 alle 19.30 e alla classe dei ragazzi delle scuole superiori, che frequenteranno il laboratorio della Acli tutti i mercoledì, sempre negli stessi orari, ma nelle serate del mercoledì a partire dal 12 gennaio. A maggio tutti "sotto esame": i nuovi attori saranno protagonisti di un "loro" spettacolo, per la regia dello stesso Parmiani.

CORRIERE

5/1/2

## BASSA ROMAGNA UNITA

### I sindaci verso il rinnovo delle convenzioni sui servizi

## Anche Sant'Agata associa il turismo

LUGO - Associare i servizi per essere efficienti: è la parola d'ordine della Conferenza dei Sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna alla vigilia del rinnovo delle convenzioni quinquennali che regolano la gestione di competenze quali - tra le altre - il personale, i servizi educativi, i tributi, il piano strutturale comunale, la protezione civile, le attività produttive e il marketing territoriale e la promozione turistica. Il presidente Cortesi ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto,

rilevando positivamente la decisione del Comune di S. Agata sul Sauterno di aderire al servizio associato di promozione turistica. "Un fatto - dice Cortesi - che sul versante economico dà più coesione e quindi forza al nostro sistema territoriale. Tutto ciò darà maggior penetrazione alle nostre azioni di promozione turistica della Bassa Romagna con effetti benefici sul commercio comprensorio. S. Agata sul Sauterno" e il suo sindaco Primi hanno dimostrato che anche i "piccoli" incidono"



Cortesi, presidente dell'Associazione dei Comuni

## VOLTANA

## Inaugurazione della palestra

Mercoledì 8 dicembre si inaugura a Voltana la nuova palestra comunale. La cerimonia si terrà alle 19.30 con la partecipazione di amministratori pubblici lughesi e dell'architetto progettista. Seguirà un saggio di ginnastica artistica "Total body".

CARLINE 6/12

LUGO - La Cna che invita il Comune ad investire tenendo conto delle esigenze del territorio

## Perplessità sul palazzetto

LUGO - La Cna di Lugo, interviene sui bilanci comunali. "Le incertezze che la manovra finanziaria non ha ancora sciolto riguardo la costruzione dei bilanci comunali - afferma l'associazione degli artigiani - la necessità che vengano agevolate le imprese che creano occupazione attraverso tagli consistenti all'Irap, la necessità di evitare l'indicizzazione automatica degli studi di settore che si trasformerebbe in un aumento surrettizio della pressione fiscale, sono i punti principali che la Cna sta attentamente monitorando per esprimere giudizi definitivi e sui quali si attendono impegni precisi da parte del Governo". In particolare i tagli dei trasferimenti agli Enti Locali ed i vincoli imposti nella spesa e negli investimenti secondo la

Cna "rischiano di creare gravi difficoltà a quelle realtà virtuose che hanno capacità di realizzare investimenti. Mantenere elevata la capacità di investimento dei Comuni si traduce in un aumento della dotazione di beni e servizi e costituisce un potenziale volano per tutta l'economia e, in un contesto di difficoltà economica, sarebbe un segnale molto significativo. In questo quadro è importante anche la capacità degli Enti Locali di predisporre bilanci che individuino le vere priorità del territorio".

La Cna condivide la necessità di concentrare gli interventi sulla manutenzione e sul mantenimento dei livelli di assistenza e di welfare garantiti a livello locale. Sollecita, inoltre, gli Enti Locali ad investire nella sicurezza del territorio,

mantenendo adeguate le piante organiche delle Polizie Municipali. In questo quadro, tuttavia, desta perplessità la realizzazione del nuovo palazzetto di Lugo. "Occorre fin da ora preoccuparsi della gestione della struttura - afferma Mario Betti, presidente della Cna di Lugo - che deve essere di carattere privatistico e non assorbire risorse dalla gestione corrente del bilancio comunale. Un'opera che, per quanto possibile, non deve essere funzionale solo a Lugo ma anche al territorio dei dieci comuni e progettata in modo modulare e flessibile per adattarla eventualmente alle richieste della collettività lughese. Un investimento - conclude Betti - che deve essere studiato e realizzato per creare opportunità e rispondere ai reali bisogni della società civile".

CARLINE 6/12

5/1/2

VOCE



Docenti ed ex allievi del liceo all'incontro per il 50° anniversario della scuola

**SCUOLA** Ex studenti e insegnanti hanno festeggiato il 50° anniversario del liceo

## 'Amarcord' al classico

CARLUINO 5/11/04

Storica rimpatriata, ieri mattina, per gli ex insegnanti e gli ex studenti del Liceo classico "Trisi-Graziani" di Lugo, che si sono ritrovati in occasione della presentazione del libro realizzato per il 50° anniversario dell'istituto scolastico. Si è così momentaneamente ricomposto il "come eravamo" della scuola in cui hanno studiato generazioni di lughesi: primo fra tutti, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, diplomatosi nell'anno scolastico 1967/68, che ha affermato: «Sono doppiamente coinvolto da questa iniziativa, sia come ex allievo che come sindaco, in

quanto il Liceo classico è una importante istituzione educativa e culturale della città, che ha formato tanti giovani che si sono poi inseriti nelle diverse professioni al servizio della nostra comunità». All'incontro in perfetto stile "amarcord" erano infatti presenti medici, insegnanti, politici, giornalisti, professionisti dei settori più vari, tutti ex allievi dell'istituto lughese, che hanno potuto così rivedere i loro professori, alcuni dei quali, ha ricordato la preside Mariangela Liverani, «sono dei veri e propri "pilastri" di questo liceo oltre

che un vanto per l'intera città». E ieri c'erano tutti, a cominciare, per le materie letterarie, da Gino Giardini, Marcello Savini, Loris Casadio Montanari, e per quelle scientifiche Lara Roncetti e Agostina Gasperoni. Il ruolo importante e la tradizione prestigiosa del liceo di Lugo sono stati anche sottolineati dall'assessore provinciale alla pubblica istruzione Nadia Simoni, mentre il libro, scritto da Giordano Sangiorgi con contributi di Ennio Dirani e Antonio Pirazzini, è stato presentato da Pantaleo Palmieri, preside del liceo scientifico di Forlì.

Lorenza Montanari

**VOLTANA** Negli spazi di Villa Ortolani troveranno ospitalità raccolte fotografiche e corsi di formazione per colf straniere e assistenti di base

CARLUINO 5/11/04

# Le scuderie diventano musei

I circa 840 metri quadrati che costituiscono le scuderie del complesso di Villa Ortolani a Voltana, la cui ristrutturazione ha comportato una spesa di circa due miliardi e mezzo di vecchie lire, ospiteranno sia due musei, rispettivamente della memoria visiva e di quella orale, che iniziative didattiche. «Il museo della memoria visiva — spiega Atos Billi presidente della Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo — sarà il frutto del lavoro di un gruppo di studio dell'Università di Bologna, il quale provvederà a raccogliere, in collaborazione con i Comuni di competenza della Fondazione, migliaia di foto dedicate alla memoria visiva ed ai luoghi della memoria. Immagini che saranno catalogate, "vetrinate" e in seguito esposte. L'esperimento è già stato avviato con il Comune di Conselice nel cui comprensorio sono state raccolte circa 2mila foto di persone, eventi e luoghi caratteristici che testimoniano usi e costumi di un tempo neppure troppo lontano. Il progetto giungerà a compimento in una ventina d'anni e potrà avvalersi di circa 350mila fotografie. Non solo foto, però,

ma anche spezzoni cinematografici. Considerando che ogni minuto di proiezione comporterà un costo di circa 280 euro, e che si prevede una durata complessiva dei documentari di oltre 40 ore, si può ben capire quanto elevate saranno le risorse finan-

ziarie necessarie. L'altro museo, quello della memoria orale, sarà il frutto di oltre duemila interviste realizzate con anziani dei vari Comuni, dallo studioso fusinganese Giuseppe Bellosi e dal presidente dell'Ente Casa Oriani di Ravenna, Ennio Dirani».

Oltre ai sopracitati progetti a medio-lungo termine, la Fondazione ha in serbo iniziative più immediate. Tra esse, spiega il presidente della Fondazione, «spicca una scuola di preparazione educativa alle "colf" straniere, cioè per le assistenti a domicilio, che servirà a far apprendere loro la lingua italiana e, soprattutto, come rapportarsi alla nuova realtà che le circonda. Ogni corso, da 23 posti, avrà la durata di tre mesi e si svolgerà tre volte in un anno. Altro ambizioso progetto riguarda la creazione di una scuola di operatrici socio sanitarie (Oss), che sarà ospitata e finanziata dalla Fondazione e condotto dal Consorzio di formazione professionale della provincia. Sono previsti due corsi annuali della durata di 5 mesi ciascuno: l'obiettivo è organizzare in cooperative le 30 assistenti di base che lo supereranno, per poi indirizzarle in case di riposo o dove ce ne sia bisogno». Alla cerimonia inaugurale delle scuderie erano presenti, oltre allo stesso Atos Billi ed ai due vicepresidenti, Antonio Patuelli e Giancarlo Ciani, i consiglieri e una sessantina di soci della Fondazione.

Luigi Scardovi

## Per far tornare a nuova vita il complesso spesi oltre 4 miliardi delle vecchie lire

Le antiche scuderie Cacciaguerra-Ortolani, edificio facente parte di un magnifico centro padronale di Voltana, denominato Villa Ortolani, sono quindi tornate a nuova vita. Da tempo il complesso, che comprende una villa risalente al 1700 circondata da un bellissimo parco e che si estende su una superficie di circa 6mila metri quadrati, era in stato di degrado. Però nel 1999, la Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo, di cui Billi era divenuto presidente due anni prima, decise di intervenire con un'opera di risanamento. Una volta ristrutturato, l'immobile sarebbe poi stato destinato, a norma dello statuto della stessa Fondazione, ad iniziative sociali, tra cui l'assistenza alle categorie più deboli. «Acquistammo il complesso — spiega Billi — e cioè villa e scuderie, con l'obiettivo di farlo tornare, nei limiti del pos-

sibile, ai suoi maggiori fasti. Avevamo già stabilito di investire circa 4 miliardi e mezzo di vecchie lire per il restauro di entrambe le strutture, quando il Comune di Lugo, tramite l'allora sindaco Maurizio Roi e sotto la spinta di molti voltanesi, manifestò il desiderio di trasferire nella Villa la sede della delegazione comunale di Voltana, così da poter disporre di un unico centro di aggregazione culturale e di servizi nel "cuore" della frazione». L'affare andò in porto, grazie soprattutto all'impegno di Atos Billi il quale è nato e ha vissuto a Voltana diversi anni prima di trasferirsi con la famiglia a Lugo. Il Comune acquistò la Villa, corrispondendo poco più di un terzo della somma spesa con la cessione in permuta della ex sede della delegazione comunale, attualmente adibita, provvisoriamente, a scuola materna. L.S.

LUGO CARLUINO 5/11/04

### Cambia la viabilità

LUGO - Oggi, al fine di consentire lo svolgimento delle iniziative in programma della manifestazione "Mille & un Natale", la viabilità, dalle ore 7 alle 21, subirà una serie di modifiche. In via Baracca sarà posto il divieto di circolazione nonché di sosta, con tanto di rimozione, da via Codazzi a viale Orsini, in via Codazzi divieto di transito e di sosta con rimozione da corso Garibaldi a via Baracca, in via Fratelli Cortesi divieto di circolazione, in via Manzoni obbligo di svolta a destra in via Poveronini e, in quest'ultima, obbligo di svolta a destra in via Righi.

**INFANZIA** Progetto interetnico proposto da una "cordata" di associazioni coinvolge oltre trecento studenti delle scuole elementari

CARLUINO 5/11/04

# Obiettivo: superare le differenze culturali

Una "cordata" per affrontare e superare le differenze culturali interetiche fra i bambini. A costituirli sono alcune associazioni di volontariato e istituzioni presenti sul territorio. L'elenco comprende il Centro sociale "Il Tondo", capofila del progetto, gli Istituti riuniti di assistenza "Casa protetta Sassoli", la cooperativa sociale "La Giraffa", la cooperativa sociale "Zerocento" di Faenza, il Centro sociale "Maurelio Salami" di Conselice, l'Istituto comprensivo e il Comune di Conselice. Tutti insieme partecipano al progetto "Un mondo a colori: culture in gioco" finanziato dall'iniziativa "C'entro anch'io" lanciata, a livello nazionale, da Coop Adriatica. Avviato nei Cre estivi organizzati al Tondo, attraverso i laboratori multiculturali proposti dalla "Giraffa", il progetto è continuato a settembre coinvolgendo anche le scuole elementari di Lugo e comprensorio. Gli interventi pianificati

sono divisi fra le attività di teatro multiculturale dirette alle 10 classi di 4° e 5° elementare degli istituti comprensivi 1 e 2 (Gherardi e Baracca), le favole animate e reinterpretate proposte alle 5 classi di Conselice e il laboratorio "Body work", progetto di educazione corporea organizzato nelle elementari di Lazzevzola. I bambini coinvolti sono circa 300. Le attività continueranno durante l'anno scolastico per concludersi con feste e rappresentazioni organizzate nei teatri della zona. L'obiettivo, spiega Eva Zambelli della "Giraffa", «è costruire, attraverso laboratori manuali, teatrali e di mediazione dei conflitti, un nuovo sistema di valori, diverso da quello di appartenenza, ma finalmente comune». Coop Adriatica, attraverso l'iniziativa "C'entro anch'io" che premia i progetti rivolti all'adolescenza e all'infanzia, ha messo a disposizione 3.300 euro più altri 4.300 euro ottenuti dalla som-

ma dei ristori, calcolati percentualmente sul totale della spesa annua dei soci e da loro offerti a sostegno delle attività sociali organizzate dalla cooperativa. Al finanziamento si è aggiunto anche l'aiuto degli Istituti riuniti di Assistenza che ha devoluto altri 2.600 euro. «Ogni partner ha contribuito attivamente al progetto — continua Eva Zambelli — mettendo a disposizione i propri volontari o l'esperienza acquisita nell'ambito della progettazione». Il Tondo, in particolare si è offerto come capofila. «E' con i bambini che si costruisce un mondo diverso — sottolinea Giambattista Morganti, presidente del centro sociale — ed è questa la finalità che ci ha spinto a lavorare attivamente durante questi mesi e a sostenere economicamente il progetto quando ancora non eravamo sicuri del sostegno offerto da Coop Adriatica».

m.s.



Demetria Ghetti, casalinga

### Le piace Lugo?

Sì, mi piace. Diciamo che c'è di peggio. E se si volesse fare di meglio?

Non è sufficiente creare spazi verdi e aiuole, ma occorre anche occuparsi della manutenzione. Se si piantano dei fiori bisognerebbe anche innaffiarli. Inoltre ci vorrebbero più manifestazioni, per rendere più vitale il centro della città: quelle che si fanno piacciono molto, quindi andrebbero incrementate. Bene il traffico, piuttosto scorrevole anche grazie alle nuove rotonde.



Finanziato "Un mondo a colori": i piccoli azzerano le differenze

# Dai bambini la nuova cultura

## Publico e privato, insieme per la multienticITÀ

LUGO - Tutto è nato d'estate. Da un campo solare, o come lo si chiama adesso un CRE (Centro Ricreativo Estivo). Tutto è nato d'estate che quando ci ripensa un omone grande e grosso come Gianbattista Morganti quasi quasi si commuove. Si commuove per quella bimba di cinque anni, venuta da tanto lontano, che lui si incaricava di andare a prendere a casa e che, per tutto il tragitto non faceva che raccontare e raccontare, che raccontare e raccontare.

E diceva cosa aveva mangiato la sera prima... e del cous cous che aveva preparato, anzi l'aveva preparato mamma e lei le aveva dato una mano.

"A volte a sessant'anni puoi imparare tanto anche da una bimba di cinque" dice Morganti, presidente de "Il Mondo". Non si finisce mai di imparare. E non si nasce imparati.

Ed è imparando che si capisce e non si ha più paura. I bambini, ecco la risposta. I "grandi" cosa devono mai fare? Basta che abbiano voglia di spingere il pulsante. Abbiamo voglia e sappiamo farlo. Il progetto "Un mondo a colori, culture in gioco" altro non è che questo.

Adulti preparati, educatori, volontari, psicologi, insomma tutto quello che serve a chi opera nel cosiddetto Sociale, loro devono spingere l'interruttore. Poi ci pensano i bimbi. Anche a risolvere i problemi che poi da grandi - non sempre per cattiveria, anche perché di tempo non ce n'è mai abbastanza - si fa fatica a raddrizzare.

Tutto questo per dire di una

buona cosa: il Progetto Mondo a colori altro non fa che far giocare al teatro bambini diversi. Il teatro che è un gioco interattivo, cooperativo, coinvolgente, partecipativo. Dall'inizio dell'anno

scolastico, scolari di dieci classi di tutto il comprensorio lughese - in tutto circa trecento bambini, hanno messo in cantiere altrettante rappresentazioni teatrali, da vivere a fine anno, culminando

nella festa delle famiglie e quindi aggregando anche i genitori, qualsiasi sia la loro provenienza. Qualcosa che viene dalla felice esperienza dei laboratori estivi multi-culturali, perché è proprio

li che nasce il problema: o il bello. Creare un linguaggio universale, di gesti, di suoni, di movimenti. E insegnare a un nonno italiano, perché no?, come si cucina il cous cous.

Dieci classi elementari saranno fruitori del servizio

## Un palcoscenico per 300 scolari



Il "gioco del teatro". E' assai diffuso in tutto il comprensorio scolastico lughese. Gli attori, in erba, sono di tutte le età

LUGO - Trecento bambini, ma anche un mondo di attenzione per loro. Sono fortunati, gli scolari di Lugo e dintorni. Non sanno neanche quanto. Fortunati perché a pensare alla loro educazione - chi non vorrebbe dare ai propri figli un mondo migliore? - sono in tanti. E, questa è la novità, mica sono gelosi gli uni degli altri.

Collaborano, si uniscono, dividono gli sforzi e pure le risorse. Sono sinceri: che se anche non fossero arrivati i soldi, il servizio l'avrebbero offerto ugualmente. In qualche modo avrebbero fatto. Invece - il vecchio Frank Capra non era mica sottomo - "La vita è meravigliosa" se ci si mette tutti insieme. Così succede un giorno che la coop

Adriatica - attenta ai bisogni dei bambini - sceglia il progetto mirabile che viene da qui. Mirabile perché unisce pubblico e privato, cooperative sociali e Istituti riuniti di assistenza sociale, amministratori e presidi scolastici, persino laici e cattolici. Perché una buona cosa non ha bandiera. E' arrivato così il finanziamento da parte della

Coop Adriatica di questo progetto di collaborazione scolastica e sociale, poco più di tremila euro. Se lo "sponsor" ha fatto la sua parte, il progetto "Un mondo a colori" ha trovato anche sostenitori inattesi da parte dei clienti delle Coop.

La gente ha capito l'impegno e lo ha premiato. E forse sono i soldi più belli.

### I NUMERI

## Conselice e Fusignano sono le più africane

LUGO - Dice bene Giuseppe Canzani, presidente degli istituti riuniti di assistenza: c'è una società che esclude (come la tv "nomina" per eliminare), ma per fortuna anche un'altra che integra. Che ascolta. Che media. C'è un territorio dove c'è attenzione per questo. E forse per questo l'emigrazione cresce. Nel Lughese ci sono scuole, a San Bernardino per esempio, dove le classi hanno senso per la presenza di tanti ospiti venuti da lontano. Si tratta di famiglie, per lo più. Conselice e Fusignano i Comuni dove la crescita è stata più numerosa, il territorio è abitato da quasi 4000 extracomunitari. Il maggior numero dei quali proviene dal Nord Africa. L'incremento percentuale degli alunni di nazionalità straniera nelle scuole del distretto di Lugo è stato esponenziale dal 2002 al 2003: nei nidi e nella scuola d'infanzia addirittura si registra il 207 per cento in più, da un anno all'altro, mentre nella scuola elementare la crescita è del +192,2%. Gli stranieri minori rappresentano più dell'8% del totale (fino a 9 anni). Per una società che cambia e si allarga, un progetto che insegna a condividere gli spazi. Vanno sottolineati i soggetti del "Mondo a colori": da Lugo il Centro Sociale Il Mondo, gli Istituti Riuniti "Casa Protetta Sassoli", la Coop La Giraffa, la Coop Zerocento di Faenza, da Conselice il Centro Sociale Salemi, l'Istituto Comprensivo e il Comune di Conselice.

Grande festa per i 50 anni del liceo Trisi-Graziani. E un libro-memoria che ha fatto commuovere

## Quanti "Attimi fuggenti" al compleanno del 'Classico'!

LUGO - Sono accorsi veramente in tanti, studenti, ex studenti, professori, autorità e semplici cittadini, tutti insieme per soffiare sulle cinquantina candeline di una delle istituzioni della cultura e dell'istruzione lughese, il Liceo F.Trisi e L.Graziani.

Nel cinquantenario dell'istituzione del Liceo Classico di Lugo, avvenuta il 30 settembre 1954, l'amministrazione comunale e il corpo scolastico, con il contributo di ex studenti oggi letterati, come Giordano Dalmondo ed Ennio Dirani, hanno dato alle stampe un volume commemorativo presentato nella mattinata di ieri in un'aula magna straordinaria.

Un libro che non vuole raccontare pedissequamente oltre mezzo secolo di storia di un angolo di Romagna e di una città intera da sempre incline alla passione per gli studi classici, ma che si pone come lo strumento più efficace per fare riaffiorare ricordi ed emozioni sepolte dagli anni.

Una Mariangela Liverani, preside dell'istituto dal 1992, visibilmente commossa ha spiegato i perché di questo progetto dedicato alla sua "seconda casa", palestra di vita intimamente legata alla tradizione classica e legata a doppio filo con il territorio su cui sorge dal lontano 1954. "Non abbiamo dato alle stampe la semplice storia di una scuola, perché questa non è una semplice scuola, qui le vicende della

città incontrano la tradizione classica, tradizione che dal lontano '600 ha trovato terreno fertile in questa terra, grazie al Collegio Trisi, lontano modello e antenato del moderno Liceo di cui sono fieramente alla guida". ha partecipato alla festa anche il primo cittadino lughese Raffaele Cortesi, diplomatosi proprio qui e palesemente in preda a cortocircuiti emozionali "i ricordi dei miei anni da liceale sono ancora vivi, o la sfera emozionale si intreccia pericolosamente a quella razionale. Sono felicissimo che durante questi cinquant'anni sia rimasto intatto il patrimonio di cultura e sapere che questo istituto è in grado di fornire, il forte senso etico e la mentalità critica

ancora oggi elementi fondamentali dell'identità di una comunità".

È stato un sabato mattina particolare per gli alunni di liceo, oggi si va a casa prima, la scuola festeggia il compleanno, ma se tante giovani matricole sono entusiaste di questa uscita anticipata, altre sono incuriosite dallo strano popolo che affolla l'aula magna. Ex alunni diplomati, chi con figli al seguito, tutti intenti a guardarsi intorno per scovare l'amico di un tempo, il vecchio compagno di banco, l'amore nato nei corridoi. C'è emozione mista a curiosità nell'aria, c'è chi abbassa lo sguardo per non farsi notare dalla prof, il timore è sempre lo stesso, quello di vent'anni prima, quando era alto il

rischio interrogazione. Poi tutti a sfogliare il libro, a cercare la propria foto, il proprio nome, non una semplice operazione nostalgica, ma qualcos'altro, il bisogno di riconoscersi, di dire "io c'ero, ero un pezzo di questa storia, mentre il tempo scorre e il Trisi e Graziani ancora si ricorda di me.

E i "ma ti ricordi?" hanno scandito le ore, volate via, togliendo le distanze tra ex allievi di una volta e quelli appena "maturati". Tutto questo prima che il Liceo Scientifico si trasformasse in un ristorante, apprezzato e partecipato. Un rinfresco curato - non sia mai detto - da studenti dell'Alberghiero di Riolo Terme.

Andrea Conti